



Dro, 04 marzo 2026

Gentile Presidente del Consiglio Valentina Benuzzi

Egregia signora sindaca – Ginetta Santoni

Spett.li Consigliere e Consiglieri Comunali

### Mozione n. 03/2026

**Oggetto:** Istituzione e disciplina del mercatino mensile dell'usato e del riuso denominato "Seconda Vita"

#### PREMESSO CHE

- L'economia circolare costituisce principio cardine delle politiche ambientali dell'Unione europea, recepito nell'ordinamento nazionale attraverso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e disciplinato, tra l'altro, dal Decreto Legislativo 152/2006 (c.d. Codice dell'Ambiente), che promuove la prevenzione nella produzione dei rifiuti e il riutilizzo dei beni ancora idonei all'uso;
- L'art. 198 del medesimo decreto attribuisce ai Comuni competenze in materia di gestione dei rifiuti urbani e di promozione di iniziative volte alla riduzione degli stessi;
- Lo Statuto comunale e il Decreto Legislativo 267/2000 (TUEL), in particolare agli artt. 3 e 7, riconoscono ai Comuni autonomia regolamentare e potestà organizzativa per disciplinare attività di interesse locale e valorizzare iniziative a carattere sociale, ambientale ed economico;
- La normativa provinciale in materia di commercio (Legge Provinciale della Provincia autonoma di Trento in materia di commercio) consente ai Comuni di disciplinare mercati tipici, mercatini tematici e manifestazioni temporanee su

area pubblica, nel rispetto della distinzione tra operatori professionali e venditori occasionali;

- Il riuso di beni ancora funzionanti contribuisce concretamente alla riduzione dei conferimenti presso i centri di raccolta e comporta un potenziale contenimento dei costi di gestione del servizio rifiuti a carico della collettività;

### CONSIDERATO CHE

- Si registra una crescente richiesta da parte della cittadinanza di spazi regolamentati destinati allo scambio e alla vendita occasionale tra privati, anche quale forma di sostegno all'economia domestica;
- I mercatini dell'usato e del riuso rappresentano occasioni di aggregazione sociale, valorizzazione degli spazi pubblici e rivitalizzazione di piazze e aree urbane;
- Risulta necessario disciplinare in modo chiaro tali attività al fine di:
  - garantire il decoro urbano e la sicurezza;
  - assicurare il rispetto delle norme fiscali e commerciali;
  - distinguere in modo netto tra attività occasionale svolta da privati e attività commerciale esercitata in forma professionale;
  - prevedere adeguate misure in materia di occupazione di suolo pubblico, sicurezza, accessibilità e gestione dei rifiuti;
- Numerosi Comuni del territorio provinciale e nazionale hanno adottato specifici regolamenti per mercatini dell'usato, dell'antiquariato o del riuso, con risultati positivi sia in termini ambientali sia sociali;

**Tutto ciò premesso e considerato il consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta**

1. **Ad istituire**, in via sperimentale per un periodo di 12 mesi, un mercatino dell'usato e del riuso denominato "Seconda Vita", con cadenza mensile (indicativamente ogni terza domenica del mese), da svolgersi presso Piazza Repubblica o altra area pubblica ritenuta idonea sotto il profilo logistico e della sicurezza;
2. **A predisporre e sottoporre al Consiglio comunale un apposito Regolamento comunale**, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 267/2000, che disciplini:
  - requisiti di partecipazione, con priorità ai residenti nel Comune;
  - definizione di "venditore occasionale non professionale" nel rispetto della normativa provinciale vigente;

- o tipologia di beni ammessi (beni usati di proprietà personale, con esclusione di merci nuove, alimentari, oggetti pericolosi o soggetti a specifiche autorizzazioni);
  - o numero massimo di partecipazioni annue per ciascun espositore;
  - o modalità di assegnazione degli spazi;
  - o obblighi in materia di sicurezza, pulizia e corretta gestione dei rifiuti;
3. **A individuare formalmente le aree idonee**, garantendo:
- o adeguata fruibilità pedonale;
  - o accessibilità alle persone con disabilità ai sensi della normativa vigente;
  - o rispetto delle prescrizioni in materia di safety e security per manifestazioni su area pubblica;
4. **A determinare una quota di partecipazione contenuta**, finalizzata esclusivamente alla copertura dei costi di occupazione del suolo pubblico, eventuali servizi di vigilanza e pulizia, nel rispetto del regolamento comunale per il canone unico patrimoniale;
5. **A promuovere l’iniziativa** attraverso i canali istituzionali del Comune, favorendo il coinvolgimento delle associazioni locali, delle scuole e dei soggetti del terzo settore, anche in un’ottica educativa orientata alla cultura del riuso e della sostenibilità ambientale;
6. **A relazionare al Consiglio comunale**, al termine del periodo sperimentale, circa i risultati ottenuti in termini di partecipazione, impatto ambientale e sostenibilità economica, al fine di valutarne l’eventuale stabilizzazione.

Fiducioso di una favorevole accoglienza, porgo distinti saluti.

**Il Consigliere Capogruppo della lista civica “Comunità e Ambiente”**

*Tavernini Alvaro*

